Anno XXXI Lunedì 1° Luglio 1878 N. 151.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La *Perseveranza* reca sulle dimissioni del Sella gli schiarimenti seguenti:

« Sella, prima di dimettersi, interpellò l'on. Minghetti ed altri deputati autorevoli del partito, ed ottenne la loro adesione. Egli si preoccupava vivamente delle conseguenze della diminuzione del macinato, e crederebbe imprudente che il partito liberale moderato, *formalmente* costituito, se n' assumesse la corresponsabilità. Ciascuno voterà secondo le rispettive convinzioni. Queste spiegazioni diminuiscono la vivacità dell' impressione prodotta dal primo annuncio. »

Davanti a tale avvenimento, la destra ha adottato una linea di condotta molto avveduta e prudente. Essa ha convenuto di non dar, per ora, nessun seguito al fatto medesimo e di non prendere atto della lettera dell' on. Sella all' on. Cavalletto. Una deliberazione sarà presa e dovrà inevitabilmente venir presa dopo che sarà giunta a termine la discussione sulla situazione finanziaria, e quando bisognerà in ogni modo risolvere quale contegno dovrà definitivamente tenersi riguardo al progetto per ridurre il macinato. Intanto però è sembrato che non possa convenire di impegnarsi, quando, fra le altre cose, potrebbe accadere che la Camera intera riconoscesse che qui non si tratta d'altro che di un grande scappuccio del Ministero. Da ora ad allora la situazione rimarrà identica; l' on. Sella militerà solo o coi pochi che gli si sono associati in vita e in morte, e la destra sarà guidata temporaneamente dall' on. Minghetti. A cose perfettamente chiarite si provvederà.

Questo contegno adottato dalla opposizione di destra davanti alle dimissioni dell' on. Sella, è stato da tutti apprezzato anche per rispetto all'opinione di coloro (e non sono pochi), i quali credono che a quest' ora, qualunque sieno le risultanze della discussione sulla situazione finanziaria, ed anche se fosse dimostrato che l'erario non si trova in grado di subire la riduzione del macinato, pur tuttavia, dopo le aspettative che si sono destate e colle speranze che si sono suscitate nelle popolazioni, la ragione politica debba prevalere sulla finanziaria, e la riduzione adottarsi in ogni modo, senza tener conto della enorme responsabilità di un tale fatto, e per non incorrere in una responsabilità maggiore.

L'occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina da parte dell' Austria è un fatto sempre più probabile e prossimo, e se badiamo anzi a un dispaccio da Zara all' *Indipendente* di Trieste, ci sarebbe già un principio di occupazione. La *landwehr* dalmata avrebbe passato il confine e avrebbe occupato un piccolo paese in territorio turco, in seguito a violazione di confini da parte dei turchi. Violazioni di confini ne accaddero tante volte, ed esse per verità non portano per conseguenza necessaria che si occupi territorio nemico. Respinto l'attacco, le truppe austriache avrebbero dovuto ritirarsi. Non possiamo naturalmente apprezzare ora abbastanza l' importanza del fatto, riferito dal dispaccio di Zara, ma l'opinione pubblica è così preparata oramai all' occupazione austriaca, che non ci meraviglierebbe d' udire che fosse incominciata per un pretesto qualunque.

Un dispaccio di Vienna reca infatti che il Congresso decise, nella seduta di ieri l'altro, dietro proposta dell' Inghilterra, d'invitare l' Austria ad « occupare la Bosnia e l'Erzegovina nell'interesse della pace d' Europa », ed aggiunge che « piena libertà è lasciata all' Austria per organizzare quelle Provincie » e che essa « si ispirerà al progetto elaborato alla Conferenza di Costantinopoli. » Per ora di annessione non si parla, come dicemmo, ma chi potrebbe negare seriamente che l'annessione si prepara? L' Austria si farà forzare la mano. Nelle condizioni in cui si trova il conte Andrassy, questa sua politica si spiega perfettamente non solo, ma si giustifica. L' Europa che deve desiderare che l'influenza austriaca controbilanci la influenza russa in Oriente, non opporrà certo ostacolo alcuno, e lascierà all'Austria « piena libertà. »

In tutto questo noi troviamo che vitalissimi interessi sono in giuoco per l'Italia. Saremmo perciò felici se si potesse sapere quale è stata e quale è la condotta del conte Corti davanti alla eccessiva importanza assunta dall' Austria al Congresso e nella attuale disposizione d'animo di tutta Italia in previsione di un sensibile aumento di territorio della Potenza a noi limitrofa.

La relazione Pianciani sul macinato

L'on. Presidente e relatore della Commissione ha in pochi giorni compiuto il suo mandato.

La relazione dell'on. Pianciani è un lavoro diligentissimo ed accurato sotto tutti i rapporti. Non vi è punto della quistione ardua e delicata che la relazione non abbia posto in evidenza, non v'ha obbiezione di coloro che combattono l' abolizione del 2° palmento che l' on. Pianciani non abbia preso a considerare per confutarla con solidi argomenti economici ed amministrativi. Un giornale di modeste proporzioni come il nostro non può riprodurre neanche in riassunto i vari punti di questione; dobbiamo quindi limitarci ad alcuni passi che dimostrano come sia indiscutibile la preferenza per l'abolizione della tassa sui cereali minori, anche giudicata dal punto di vista di coloro che non venissero a fruire di questa misura.

« Colla diminuzione ad eguali proporzioni su tutti i cereali, è nostro avviso che la sperequazione, rimprovero principale che venne fatto a questa tassa, verrà di fatto accresciuta; giacchè chi possa cibarsi di grano, per ogni quintale che ne consumi pagherà in meno 50 centesimi, chi deve cibarsi di segala ne risparmierà solo 25. In altri termini la riduzione vantaggierà i meglio agiati già favoriti dalla legge per una somma maggiore, i più disagiati in una somma minore.

La proporzione resta eguale, mi verrà risposto; ma di questo il contribuente si interessa assai poco; egli considera, quando volete beneficarlo, ciò che gli date, o ciò che gli evitate di spendere; e potrà dire in conseguenza il più agiato è beneficato di due, il meno di uno.

« Dalla tabella che fa parte della relazione ministeriale, si rileva che la macinazione del grano in Italia è di 29 milioni di ettolitri, quella dei cereali minori di 23 milioni. Si dice, ma avvertite che i cereali minori, contenendo un minore elemento nutritivo, a ben nutrirsi occorre consumarne una maggiore quantità. Ciò è verissimo e ne sarebbe la conseguenza che quella differenza di tassa fra il grano e gli altri cereali, diverrebbe in gran parte effimera pei consumatori meno agiati, dovendo pagare sopra una maggiore quantità. Ma vi è da osservare che la massima parte almeno di quei che vivono dei cereali inferiori, non si nutre bene, non si nutre bastantemente; e purchè di poter colmare col peso specifico le convulsioni dello stomaco, non si provvedono del di più di principj albuminoidi che occorrerebbero alla loro nutrizione. Non mangiano di più perchè non hanno mezzi di poter mangiare di più; perchè una parte del cereale che avevano per cibarsi, dovettero lasciare al mugnaio per molenda e per tassa.

Ecco la misera condizione alla quale sono ridotti molti milioni d' italiani che aspettano oggi da voi, e in voi sperano, perchè quella somma cui lo Stato può rinunciare, sia erogata a loro sollievo, in aumento di nutrizione per essi. »

Si dice però, in questo modo non tutti egualmente godrebbero del beneficio. Quello cui lo Stato rinuncia non verrebbe egualmente ripartito fra tutti i contribuenti di questa tassa; ed il ministro ha richiamata la vostra attenzione sulla grandissima differenza che vi sarebbe fra ciò che si pagherebbe in meno da una provincia o da un'altra.

Noi crediamo non abbia tanto a calcolarsi il meno che si pagherebbe nell' una o nell'altra provincia, e quell' argomento potrebbe io penso ritorcersi, ma quale sarà il sollievo dei singoli contribuenti. Noi non ci occupiamo di qual provincia i contribuenti siano; noi diciamo godano del beneficio di non pagare per mangiare il pane, quelli, che non diciamo neppure siano più poveri di altri, ma che mangiano peggior pane di altri.

Sappiamo benissimo che in alcune provincie non si macinano cereali inferiori, mentre in quelle sono destinati ad altri usi; alla industria, al commercio. Ma ciò che proverebbe? Delle due cose l'una, o che in quelle popolazioni vi è maggiore agiatezza, sicchè sia permesso anche ai meno agiati di consumare un maggior valore per il loro nutrimento; o che il grano in quei luoghi appunto abbia un valore minore da poterlo i meno agiati consumare, come avviene altrove pei grani inferiori. Ciò infatti potrebbe credersi quando vediamo dalle statistiche che la esportazione dei grani di quelle provincie è di gran lunga maggiore di quella che si verifica nelle altre dove si consumano principalmente i grani inferiori. In un caso però come nell'altro, dovrebbe convenirsi che i disagiati nelle prime provincie sono meno tormentati di quelli delle seconde.

Si parla di sperequazione. Sarebbe da augurarsi che questa cessasse nelle imposizioni dirette, giacchè per essa vi sono italiani che pagano il 16, altri il 42; ma temo pur troppo che in ciò neppure mi troverei d' accordo con taluni dei miei odierni contraddittori. Il parlare di perequazione, per un' imposta diretta qualunque; l' immaginare, che tutti gl' Italiani debbano egualmente sostenerne il peso, o profittare dello sgravio; è cosa della quale non saprei darmi ragione. Alla perequazione può e deve intendersi, e nel limite sempre del possibile, nell' insieme di quelle tasse e non per ciascuna di loro singolarmente.

E nei dazi di consumo particolarmente (ed il macinato è in realtà una tassa di consumo), come sarebbe possibile ottenere quella perequazione? in una provincia si beverà più vino in una si mangia meno carne, in un' altra più pollami e viceversa. Aumentate le tasse d' introduzione sugli zuccheri e caffè? Vi sono provincie che pochissimo consumano di questi generi e non sentiranno quasi questo nuovo peso, mentre, ad altre, dove molto è il consumo, riesce gravissimo.

Vorreste abbassare la tassa sul sale? (così lo poteste!) Ma vi sono intiere regioni che sono già esenti da quella imposta e che in nulla profitterebbero di quella diminuzione. Abolirete come avete

proposto e come noi voteremo, il dazio di estrazione sugli olii, sugli agrumi, sulle mandorle? Ma mentre ne vantaggeranno alcune provincie, in altre si aumenterà il costo del consumo di questi articoli. Si abolirà speriamo il dazio di macinazione sui cereali inferiori e rimarrà sul grano; non sarà questa una sperequazione diversa da quelle che abbiamo ricordato. Sapete onorevoli colleghi, quando la Commissione riconoscerebbe una sperequazione inammissibile? Qualora si proponesse di abolire il macinato in Piemonte, ridurlo di una metà in Lombardia e nella Venezia, di un terzo nella Liguria e nell'Italia centrale, di un quarto nelle provincie meridionali. Una simile proposta meriterebbe veramente la unanime disapprovazione siccome quella che assoggetterebbe a trattamento diverso le diverse parti d'Italia.

Ma non si parli di perequazione, o se di questa volesse parlarsi non si restringa l'esame ad un cespite, e ad una frazione di cespite esclusivamente; si esamini la totalità dei tributi che si pagano nelle diverse provincie, la misura nella quale si paghino: per vedere se vi sono e quali siano gl'Italiani che nella proporzione dei loro averi, paghino più o meno degli altri, in opposizione alla eguaglianza voluta dalla legge fondamentale che ci regge.

E qui, o signori, il vostro relatore ha ultimato il suo compito, resta a voi il decidere sulla sorte di questa legge. La vostra Commissione non teme che voi possiate rinunciare all'occasione che vi si presenta di sgravare i contribuenti di oltre 20 milioni d'imposta.

Il Ministero vi ha detto: io posso rinunciare ad un quarto dell'incasso del macinato, diminuite liberamente di un quarto all'aliquota.

Noi vi diciamo: questa diminuzione astrattamente parlando, vantaggerà il ricco come il povero, il ricco più del povero. Infatti nel momento attuale saranno solo i mugnai, i fabbricatori di farine che ne risentiranno il beneficio, ma in seguito pure la tenuità dell'importare di quel quarto, le condizioni speciali di quell'imposta impediranno che la perdita di 20 milioni per l'erario sia un vero sollievo pei contribuenti.

Dacchè non può nel momento parlarsi dell'abolizione completa del macinato, dacchè noi siamo convinti che il Ministero e voi tutti potendo fare un beneficio desiderato come noi che torni a profitto di chi più ne bisogna, che potendo recare un sollievo sia questo a vantaggio di chi più è tormentato da quella tassa.

Ritenendo essere pressochè impossibile il determinare quali siano in Italia i più bisognosi: trattandosi di una tassa che grava il pane, il primo alimento dell'uomo e del povero in particolare, vi proponiamo di portare interamente lo sgravio sul pane di qualità inferiore, facendo così sentire a tutti coloro che si nutriscono peggio degli altri un vero sollievo alla loro misera condizione.

Notizie Italiane

ROMA — LL. MM. telegrafarono a Re Alfonso di Spagna per condolersi della grave sventura che lo ha colpito.

— L'*Opinione* reputa che le dimissioni dell'on. Sella da capo dell'Opposizione siano bastantemente giustificate dalle ragioni addotte nella sua lettera all'on. Cavalletto, senza che ci sia bisogno d'inventare altri motivi. Rimane inalterato l'ossequio ai principii che Sella e i suoi amici difesero sempre unitamente.

VENEZIA, 29 giugno. — Ieri notte doveva partire da Trieste per Venezia in gita di piacere il battello del Lloyd *Arciduca Ferdinando Massimiliano.*

Se non che ieri mattina si seppe che questa visita non avea più luogo. Alcuni giovinastri, prendendo questo pretesto, adunatisi in piazza, fecero una dimostrazione, mandando grida di *Viva Trieste! Viva l'Istria!* e altre consimili.

Senza che l'autorità di polizia prendesse alcuna misura per impedire eccessi, la dimostrazione si avviò al consolato d'Austria. Qui vi si diede alle più deplorevoli violenze, rompendo i vetri, abbattendo lo stemma imperiale che fu poi gettato nel canale.

Sopraggiunti i carabinieri, sciolsero la dimostrazione, ma non riuscirono ad operare alcun arresto.

I giornali sono unanimi nel deplorare la dimostrazione, che potrebbe avere spiacevoli conseguenze e l'inerzia dell'autorità di pubblica sicurezza.

NAPOLI — La vincita al lotto del prete De Mattia di due milioni è fraudolenta. Il De Mattia è fuggito in Isvizzera. Furono arrestati quindici complici.

Fu sequestrato per ordine dell'autorità giudiziaria un mandato di 700,000 lire depositato dal De Mattia in conto corrente al Banco di Napoli.

CAGLIARI — Quest'anno nel bacino di Carloforte si presero 25,650 tonni in confronto a 11,292 presi l'anno scorso.

E una risorsa inaspettata che scende come la manna sulla povera Sardegna.

PALERMO — A Corleone è stato arrestato il barone Milono figlio. Si dice che questo arresto possa avere relazione col ricatto Sparacio che tanto preoccupa il pubblico.

— Furono scoperti i sequestratori di Sparacio unico figlio del Sindaco di Prizzi, ricattato sabato 8 giugno da una banda di briganti che esigeva 100,000 lire per la sua liberazione.

Ebbe luogo un conflitto tra la forza pubblica ed i briganti dei quali cinque furono arrestati. Durante il conflitto il brigante Pennino fu ferito ed il brigante Bona fu ucciso. La forza rimase fortunatamente illesa. Il brigante Raina è fuggito portando seco il ricattato.

Notizie Estere

AUS. UNG. — I giornali si mostrano preoccupati della piega delle cose quanto agli affari di Bosnia ed Erzegovina. La Turchia si oppone vivamente all'intervento austriaco e dichiara di esser pronta a resistervi anche colle armi. In Bosnia vi sono circa 30,000 Turchi.

GERMANIA — I giornali di Berlino annunciano che il processo Hödel fissato dapprima per l'8 luglio, non avrà luogo che il 10.

Nell'aula non verranno ammessi che spettatori muniti di una carta d'ingresso personale ed in numero non maggiore di trenta.

Durante i dibattimenti l'accusato sarà guardato a vista da 12 guardie di polizia.

— Il foglio tedesco, *Gazzetta del popolo della Nuova York*, pubblica una lettera dalla quale risulterebbe che Nobiling fu spia così di Napoleone III come del governo di Berlino.

RUSSIA — Sulla rivolta avvenuta a Kalisch (Polonia russa), della quale ci parlò il telegrafo senza indicarne precisamente l'origine, la *Reuter* ha da Posen, 26 giugno:

Un telegramma di ieri da Kalisch narra che i tumulti scoppiati sabato furono da ultimo repressi dalle truppe.

Il governatore pubblicò un ordine del giorno, in cui si ordinava che l'indomani tutti i negozi avessero a rimaner chiusi, e che non più di tre persone avessero a mostrarsi unite nelle strade.

Ottanta persone, fra le quali parecchi preti (cattolici), furono arrestate, ed altre 200 sono accusate di aver preso parte ai tumulti. Saranno tutte tradotte dinanzi ad una Corte marziale che fu appositamente istituita per giudicare i colpevoli.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Sopra 2886 elettori recavansi ieri all'urna 732, numero invero meschino, considerato anche che tutta la falange delle Guardie di P. S., Guardie doganali, carcerarie ecc. ecc. tentarono di *far passare*, come ai bei tempi del Barone Nicotera, *la volontà del paese.*

A Consiglieri provinciali furono eletti due candidati della nostra lista, il cav. **Giovanni Camerini** con voti 391, il conte **Francesco Magnoni** con voti 390, ed uno della lista *progressista* il cav. **Anton Francesco Trotti** R. Sindaco con 377 voti, il quale ha superato di soli 9 voti l'altro nostro candidato il prof. cav. Carlo Grillenzoni. Alcuni nostri amici, in omaggio alla solita disciplina, hanno sostituito il nome del conte Tancredi Mosti a quello del Grillenzoni e ad essi si deve questo risultato della votazione.

Dallo spoglio già incominciato delle Schede per il Consiglio Comunale nessuna congettura potremmo trarre, perchè in qualche Sezione la lista moderata ha la prevalenza, in altre l'ha quella dei progressisti, la quale, del resto, contiene nomi di vere maive di tre cotte. Parci però di vedere che gli elettori si siano incaricati di far riuscire quella lista di transazione che era nei nostri voti, fra le frazioni liberali della cerchia costituzionale.

I candidati esclusivi alla lista cattolica raccolgono un numero impercettibile di voti.

Progetti di Bonifica — Con decreti del R. Prefetto in data 28 dello spirato giugno, viste le parecchie istanze pervenute perchè venga prorogato il termine di 15 giorni fissato dai Decreti Prefettizj 17 e 24 Giugno relativi il primo all'esame ed alle osservazioni del progetto di bonifica Chizzolini Schanzer, e il secondo alla domanda dei stessi signori allo scopo di avere il contributo dei proprietarj dei beni che vantaggeranno dalle progettate bonifiche, è accordato un nuovo termine di venti giorni per la presentazione delle osservazioni ed opposizioni al progetto e alla domanda surriferiti.

Il Consiglio Comunale è convocato in Seduta straordinaria per domani 2 Luglio ad un'ora pom. per discutere sui seguenti oggetti, tutti in prima convocazione:

1. Giunta Municipale — Rinuncia - surrogazione.
2. Commissione di vigilanza sul Dazio — Rinuncia del sig. prof. Ignazio Scarabelli, e suo rimpiazzo.
3. Scuole elementari — Proposta di nomina della signora Brunelli Alessandrina a maestra comunale.
4. Idem — Rapporto dell'ufficio d'istruzione sull'insegnamento scolastico, e proposte relative al personale insegnante.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio contro l'ing. Enrico Biondini.
6. Id. Id. per approvare la tariffa della tassa focatico da applicarsi ai contribuenti di città.
7. Convenzione col parroco di S. Maria in Vado — Domanda del Parroco per anticipo della somma di lire 3,000 e per modificazione dell'art. 11 della convenzione.
8. Domanda degli esercenti e negozianti perchè sia impedito ai merciai ambulanti di occupare le piazze del centro della città.
9. Barriera di Porta Po — Proposta di acquisto della casa Merighi per la sistemazione del Piazzale interno della Barriera.
10. Teatro Comunale — Proposta della Direzione per l'ordinamento degli spettacoli da darsi nelle stagioni 1878-79.
11. Pompieri Municipali — Rapporto intorno all'avvenuto scioglimento del Corpo e deliberazioni relative.
12. Idem — Istanza del sig. ing. Antonio Trentini ex-Ufficiale per un'inchiesta intorno alla vertenza insorta tra il medesimo ed i componenti il Corpo Pompieri.
13. Vertenza Comune-Frizzi — Proposta di liquidazione del debito lasciato dal Frizzi come appaltatore delle ghiacciaje.

Esami nelle scuole secondarie Classiche e Tecniche. — Il R. Provveditore agli studj pubblica il seguente manifesto:

« Il 18 del corrente mese di Luglio comincieranno gli esami di Promozione nel Regio Liceo di Ferrara.

Il giorno 22 avranno principio gli esami di Licenza nelle Scuole Tecniche pareggiate di Ferrara e di Comacchio e quelli di promozione nel Ginnasio pareggiato di Ferrara.

Nel giorno 23 avranno principio gli esami di Licenza nel Ginnasio pareggiato di Ferrara, e nel giorno 29 quelli di promozione nelle scuole tecniche sopradette.

Le istanze per gli esami suindicati debbono essere presentate ai Capi dei rispettivi Istituti sei giorni prima che incomincino.

Il Consiglio dei Professori di ciascun Istituto determinerà in apposito Avviso l'ordine con cui verranno fatte le prove degli esami.

Per l'esame di Licenza Ginnasiale e Tecnica, il Candidato proveniente da Istituto Governativo o pareggiato, unirà alla domanda da farsi al Capo dell'Istituto la Carta d'ammissione regolarmente firmata, e la quietanza del pagamento della tassa prescritta. Il Candidato proveniente da Scuola privata o paterna presenterà ancora l'attestato di nascita debitamente autenticato, e l'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

La riparazione degli esami nelle materie in cui il Candidato resterà deficiente in questa sessione si darà nella sessione straordinaria del p. v. Ottobre. Qualora nella Sessione straordinaria il Candidato non riportasse l'approvazione sopra tutte le materie, egli dovrà ripetere per intero l'esame nella sessione che si terrà alla fine del nuovo Anno scolastico. »

Furto. — La notte dal 29 al 30 i coniugi Priè, esercenti caffè in questa città, nel restituirsi verso le 11 pom. al proprio domicilio in via del Curco, ebbero la sgradita sorpresa di trovar scassinate le porte ed i mobili di casa e sottosopra tutte le loro masserizie.

Il ladro si contentò degli oggetti di oreficeria che potè trovare, i quali sono calcolati per il valore di L. 300.

La P. S. accorse prontamente sul luogo e si fanno indagini che si sperano non infruttuose nell'interesse della giustizia.

Corte d'assisie — Nell'Udienza del giorno 27 passato Giugno si trattò la causa di Roatti Massimiliano fu Vincenzo di anni 54, residente in Cento, detenuto dal 7 Decembre 1877. Costui era accusato, 1° di tentativo di rapina, per avere nella mattina del 29 Novembre 1877, tentato in una pubblica via in prossimità di Cento, di aggredire le giovinette Adele Bisi e Marietta Balboni, non avendo potuto mandare ad esecuzione il suo disegno per circostanze del tutto indipendenti dalla sua volontà. 2° di grassazione, per avere la mattina del 7 Decembre successivo, egualmente su la pubblica via presso Cento, con violenza e minaccie depredata la suddetta Bisi Adele di L. 5.

La difesa Roatti venne d'ufficio affidata al giovine avv. Lino Ferriani, che in altro incontro, esordendo innanzi la stessa Corte, diè pure non dubbie prove di valente difensore — Quindi con la stessa spontaneità di eloquio e forbitezza di stile usò di ogni mezzo oratorio nulla lasciando intentato per scagionare il da lui difeso dalle due surriferite accuse.

E discendendo a parlare dell'ingenere, spiegò vera l'acutezza d'ingegno per dimostrare esclusa non solo la grassazione, nel secondo titolo; ma esclusa eziandio *la violenza personale* in entrambi i fatti, estremo, senza del quale era un fuor d'opera, il parlare nè di grassazione nè di rapina.

E tanto furono incalzanti i di lui argomenti specialmente nella interpretazione giuridica e filosofica dell'articolo 604 del Codice penale, che segna appunto quel estremo costitutivo la rapina — *La violenza sulla persona* — che quel valent'uomo che è il cav. Poggi rappresentante il pubblico Ministero, si credè in debito di combattere le argomentazioni difensionali con tutto l'impegno, sostenendo,

per tante guise, che non era necessaria una violenza materiale, bastando a costituire il crimine di rapina, anche la sola violenze morale. Era questa una interpretazione di diritto toccante il fatto, che necessariamente doveva risolversi dai giurati. L' avv. Ferriani non si arrese, aggiunse invece ulteriori argomenti; a talchè la Giuria negò l' esistenza del tentativo di rapina e della rapina, riconoscendo nei due fatti dei quali dichiarò colpevole il Roatti — un semplice tentativo di furto nel primo — un furto semplice di L. 5, nel secondo — ammettendo per entrambi il concorso di circostanze attenuanti.

Perlochè la Corte nell' applicare la pena correzionale, considerando la gravezza dei fatti per loro stessi, condannò il Roatti pel tentativo di furto ad un anno di carcere — e pel furto consumato ad anni due della stessa pena — decorribile la condanna dal 7 Decembre 1877. Salvo il condonno per ciascuno dei due titoli di mesi sei della pena inflitta, in applicazione del Reale Decreto di amnistia 19 Gennaio 1878. Per cui metà della pena stessa e di già scomparsa.

— Il giorno 28 del detto mese la Corte, senza l' intervento dei giurati, giudicò in di lui contumacia la causa del latitante Garati Giuseppe di Poggio Renatico, accusato di furto con duplice qualifica e recidivo.

Lo condannò ad anni otto di reclusione e pene accessorie.

Teatro Tosi Borghi — La serata a beneficio della signora Cristino dalasi l' altra sera fu una continua festa ed un vero trionfo per la esimia artista.

Tanto nell' opera *Ruy Blas*, come nell'atto terzo del *Faust* nel quale fu egregiamente assecondata dal tenore Dal Passo, dal basso Liccioi e dalla Comprimaria signora Rosatti, ella fu bravissima e riscosse chiamate ed applausi veramente entusiastici. Vennero regalati alla signora Cristino, fiori, poesie e due bellissimi e ricchi gioielli.

— Questa sera, ultima rappresentazione della stagione colla serata a beneficio del tanto applaudito tenore Dal-Passo. Il programma attraentissimo della serata è il seguente:

Atto 1° nel *Ruy Blas*.
Valzer *L' Estasi* cantato dalla Signora Cristino.
Atto 3° nel *Ruy Blas*.
Atto 3° del *Rigoletto*.
Atto 3° del *Faust*.

Il foglio degli annunzi legali dei giorni 25 e 28 Giugno contenenva:

— 2. inserzione dell' avviso di vendita di una casa in Cento in pregiudizio Angelini Anna in Cristani.

— I creditori nel fallimento di Torelli Cleto sono invitati alla formazione del concordato per il giorno di Venerdì 5 luglio

— Il Sindaco di Mesola fa noto che il giorno 8 Luglio avrà luogo l' incanto a partiti segreti per l' impresa di Brecciatura della strada Comunale da Mesola ad Arcano per l' importare di L. 63218 : 65 — Il termine dei fatali scadrà a mezzodì del 23 Luglio.

— Avviso di concorso al posto di alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Torino.

— —

— L' Intendenza di Finanza avvisa che a mezzodì del 12 Luglio scade il termine per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo al prezzo del lavoro di addattamento dell' ex Dogana a deposito di sali, deliberato col ribasso di L. 34 per ogni cento.

— L' ex esattore Comunale diffida certi Piccioli e Pagani d' ignoto domicilio e Direttarj di casa di proprietà Musacchi in Via Porta S. Pietro ai civ. num. 21 e 23, che nel giorno 13 luglio la predetta casa sarà venduta alla pubblica asta.

— Diffida per chiunque vantasse titoli di credito verso l' appaltatore Casoni relativamente ai lavori di sistemazione di un tratto del Froldo Marescalchi a sinistra di Reno.

— La R. Prefettura notifica che il 15 Luglio si terrà incanto per l' impresa dei lavori di riparazione ad una corrosione del Froldo *Gandazzolo* a sinistra di Reno, lunga metri 260.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l' orario protratto per i macellai e fornai nel corrente mese:

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi nel mese di Luglio:

Goberti Giuseppe, Rotta n. 26, dal 1 alli 8 del mese.

Bergamini Antonio, Piazzetta Castello n. 4, dalli 9 alli 16.

Baldrati Raffaele, San Romano n. 93, dalli 17 alli 24.

Bertoni Davide, S. Romano n. 12, dalli 25 alli 31.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi nel mese di Luglio:

Tomà Rosa, S. Romano n. 34, dal 1 alli 8 del mese.

Laufranchi Gaetano, Saraceno n. 5, dalli 9 alli 16.

Tagliavini Giuseppe, Rotta n. 53, dalli 17 alli 24.

Negri Pietro Eredi, Cortevecchia n. 55, dalli 25 alli 31.

Alla banda Municipale che, come annunziammo, doveva suonare jeri a sera sui pubblici giardini, venne contromandato l' ordine dal sig. Sindaco in seguito a preghiera dell' impresa del Teatro *Tosi Borghi*.

Si è pubblicato in Roma il Num. 23. Anno V, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO — Le ferrovie della Sicilia alla Camera dei Deputati il 28 maggio 1878 — La ferrovia Aulla-Lucca — Le nuove Costruzioni — Relazione Ministeriale — Esposizione di Parigi — Ferrovie — Ferrovie estere — Notizie diverse — Nostre informazioni — Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 26 maggio al 1° giugno 1878 — Appalti — Annunzi.

— —

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di una fabbrica da Stoviglie in via Ghiara N. 183.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 0: 48 secondi. Z.

(Comunicato)

GRATO ANIMO

Oltremodo grato alle gentili addimostrazioni di sincera amicizia che i miei concittadini vollero compartirmi nel 29 testè scorso giorno del mio onomastico, nonchè all' egregio sig. prof. Francesco Rossi per il suo gentile pensiero di recarsi con molti filarmonici nella mia abitazione ad eseguire scelti pezzi di musica; mi corre obbligo di esternare pubblicamente la mia eterna riconoscenza per tale patriotico, e delicato pensiero.

Città 1 Luglio 1878.

Pietro Ferranti

Beato chi s'addormenta nel bacio del Signore

—

Caterina Niccolini ved. *Damiani*, il dì 27 Giugno, abbandonava questa valle di pianto e di miserie, volando al Cielo a bearsi di una felicità senza termine.

In quanta desolazione ella lascia le tre figliuole! Quanto dolore e quante lagrime l' accompagnano di tutti che ebbero ad ammirarla ricca di ogni virtù! Nubile, fu specchio di modestia e di purità: sposa, fu la donna forte e prudente delle Sacre Pagine; vedova, nel fiore degli anni, fu esempio alle persone del suo stato. Madre tenerissima per le figliuole, le educò a cristiane virtù: caritatevole verso i poveri, ne alleviò sempre le sventure: sodamente religiosa amò Dio ed il prossimo.

Anima angelica riposa in pace e prega per noi, ai quali dura ancora il retaggio del dolore e del pianto.

G. D. G.

Il 27 Giugno 1878 fu l'ultimo per la **Caterina Nicolini Damiani**

Povera Caterina! — Molte era il tuo ciglio, allorchè si schiudeva alla vita; allorchè tra i figli, che ti adoravano, attendevi al nobile magistero di madre. Ora, lasciando la vita tu non piangi, ma sorridi; e il tuo sorriso è indizio di fede viva in una esistenza migliore.

O vero angolo terreno! Vivendo pensavi alla morte e piangevi; ora morendo, pensi alla vita e sorridi. — Vanne, diletta creatura, al cielo dove ti aspettano gli angeli e le persone da te amate e beneficate.

O Caterina! Dal cielo volgi lo sguardo sopra le tue figlie Annetta, Antonietta, Angelina, che senza di te rimangono immerse nella desolazione. A. F.

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Berlino* 30. — La salute dell'imperatore continua ad essere soddisfacente.

Monaco 29. — Il dottore Pigl fu arrestato per offese contro l' imperatore di Germania.

Vienna 29. — Un dispaccio da Berlino alla *Corrispondenza Politica* conferma che il Congresso decise d'incaricare l'Austria dell'amministrazione civile e militare della Bosnia ed Erzegovina, senza fissare la durata di tale misura.

Berlino 29. — La seduta d' oggi del Congresso durò dalle ore 2 fino alle 4 3¡4. Vi intervennero tutti i delegati compreso Gortschakoff.

Nella seduta di ieri il Congresso riconobbe la necessità dell' intervento austriaco nella Bosnia e nell' Erzegovina. Soltanto la Porta fece delle obbiezioni. La Germania non meno che l' Inghilterra e la Russia, dimostrarono vivo interesse per l' Austria.

Riguardo all'occupazione e fortificazione dei Balcani, i turchi avranno il diritto di accasermarvi le truppe attraversando la Rumelia orientale, in alcune località stabilite. Se le misure del comandante turco della Bulgaria fossero tali da far nascere obbiezioni, i consoli potranno fare reclami, ed indirizzarsi eventualmente alle legazioni di Costantinopoli.

Berlino 29. — Al Congresso, Delijannis lesse un *Memorandum*, il quale espone i vantaggi per l' Europa a favorire lo sviluppo della razza ellenica e chiedente l'annessione di Candia, dell' Epiro e della Tessaglia, senza precisarne i confini.

Il Congresso decise di udire lunedì i delegati rumeni. Credesi che deciderà lunedì delle frontiere della Serbia, per le quali la Commissione composta di Schouvaloff, Haymerle e Salisbury, prepara lo scioglimento delle questioni relative. Alcune divergenze esistono su questo argomento, ma nulla vi è di inquietante. Credesi che la stessa Commissione sarà incaricata di studiare le frontiere del Montenegro.

Roma 30. — Il *Diritto* pubblica un articolo circa l' occupazione austriaca in Bosnia ed Erzegovina.

L' Austria si limitò a chiedere al Congresso che provveda al rimpatrio dei rifugiati e l' assetto amministrativo delle due provincie.

L' iniziativa della proposta dell' occupazione, fu presa dall' Inghilterra e strenuamente appoggiata da Bismark; la Francia e la Russia aderirono, precisando lo scopo dell' occupazione, dichiarando di doversi fare nelle condizioni stesse, l' occupazione russa in Bulgaria; accertato così il carattere provvisorio dell' occupazione ed eliminata ogni idea di annessione l' Italia non ha ragione di opporsi all' Europa impaziente di pace, e tutta concorde nella presente deliberazione.

Un funestissimo errore sarebbe, lo intralciare con nuove difficoltà l' opera già spinosa del Congresso.

(Non ancora pubblicati)

Berlino 28. — Il Comitato di redazione, composto dei delegati del Congresso, non si occuperà soltanto della questione della Bulgaria, ma di tutte le decisioni del Congresso.

Vienna 28. — La *Corrispondenza Politica* ha da Berlino che il Congresso si occuperà delle relazioni del Comitato di redazione riguardo agli accomodamenti della Bulgaria e quindi discuterà le questioni della Serbia e del Montenegro.

La Russia benchè abbia riconosciuto che queste questioni riguardano specialmente l' Austria, tuttavia si incaricherà d' interpretare i voti della Serbia e del Montenegro.

I delegati della Rumenia perdettero ogni illusione.

Brasiano vuole ritornare a Bukarest prima che il Congresso discuta la questione della Bessarabia per fare la relazione alla Camera Rumena.

Berlino 28. — Il Congresso durò soggi tre ore. Gortskakoff vi assisterà.

Vienna 28. — L' Imperatore ringraziò il ministero per il compromesso coll' Inghilterra.

Berlino 28. — Un decreto ordina che ogni straniero che entra in Berlino debba essere munito di passaporto.

La *Gazzetta del Nord* annunzia che il Delijanis e Rangabe presenteranno subito al Congresso le credenziali come delegati della Grecia.

L' *Agenzia Volff* annunzia che nessuna potenza farà opposizione alla entrata eventuale dell' Austria nella Bosnia ed Erzegovina.

Berlino 28. — Il Congresso decise oggi, dietro proposta dell' Inghilterra, d' incaricare l' Austria d' occupare la Bosnia e l' Erzegovina nell' interesse della pace d'Europa. La durata dell' occupazione non è determinata. Piena libertà è lasciata all' Austria di organizzare quelle provincie. Credesi che l'Austria si inspirerà al progetto elaborato dalla conferenza di Costantinopoli.

Il Congresso accettò la proposta della Francia che riconosce i diritti civili e politici e la libertà del culto degl' israeliti della Serbia. Se la Serbia non accettasse, l' Europa non riconoscerebbe l' indipendenza della Serbia. Il Congresso non prese alcuna decisione sullo ingrandimento della Serbia ed incaricò una Commissione di studiare la questione. Il Congresso non ha ancora incominciato a trattare la questione del Montenegro, che probabilmente sarà inviato pure ad una Commissione.

Il Congresso udirà domani i delegati greci.

Londra 29. — Il *Times* dice che nella seduta di mercoledì Saintvallier propose, di accordo coll' Italia e l' Austria, che i russi sgombrino le loro posizioni entro sei mesi.

Schuvaloff osservò che questa concessione era inutile feriva l' orgoglio nazionale.

La proposta fu ritirata.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino in data 29 che la Russia proporrà probabilmente come principe della Bulgaria Aleko, ex ambasciatore turco a Vienna.

I turchi protestano così energicamente contro l' occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina che il Congresso lasciò la questione pendente.

Si assicura che i russi sono disposti a concedere Bitum sia porto libero qualora il Congresso non si opponga all' annessione della Bessarabia.

Palermo 29. — In seguito a delle operazioni condotte d' accordo coll' autorità di Palermo e di Girgenti, furono arrestati cinque fra autori e complici del sequestro Sparacio. Sperasi di liberare presto il sequestrato che è custodito da due soli masnadieri.

Roma 28 — Camera dei Deputati.

Si prende in considerazione la proposta di Compans di costituire in comune la borgata di Santena, che Zanardelli accetta.

Si prosegue nella discussione della proroga al corso legale dei biglietti degli istituti di emissione; si approvano dopo brevi osservazioni di Diligenti le ultime disposizioni di questa legge, e l' intero progetto è quindi approvato per scrutinio segreto.

Si apre la discussione generale sull' inchiesta ed esercizio delle ferrovie italiane e per l' esercizio provvisorio governativo della rete dell' Alta Italia.

Zeppa consente per necessità all' esercizio provvisorio governativo, ma ritiene inutile l' inchiesta ferroviaria.

Lugli approva l' esercizio e l' inchiesta che risolverà molti quesiti.

Gabelli sebbene avverso all' esercizio governativo, accetta per adesso la proposta ministeriale ed espone i suoi concetti circa gl' intendimenti che la Commissione d' inchiesta dovrebbe prefiggersi.

Marselli discorre dell' indirizzo che dovrebbe darsi agli studi dalla Commissione specialmente riguardo alle linee strategiche.

La discussione generale è chiusa.

Il ministro ed il relatore parleranno domani.

Si annunzia un' interrogazione di Lioy al ministro delle finanze circa gli effetti che produce in Sicilia il reddito imponibile dei fabbricati ed un' interrogazione di Di Pisa pure concernente la revisione dell' imposta sui fabbricati.

Biccarini presenta il progetto per la concessione all' ingegnere Maraini della costruzione della ferrovia a sezione ridotta da Tramezzina a Porlezza, e da Luino a Fornasette.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXX. N. 26.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 21 *al* 28 *Giugno* 1878

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . . . Kil. 100	33	50	34	50
Formentone . . . . „	25	—	26	—
Orzo . . . . „	22	—	23	—
Avena . . . . „	19	50	20	50
Fagioli . . . . „	36	—	38	—
Favino . . . . „	26	—	27	—
Riso cima . . . . . „	53	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte „	46	—	49	—
„ id. 2ª sorte „	44	—	46	—
„ Indiano. . . . . „	—	—	—	—
Fieno. . . . . „	7	—	8	—
Paglia . . . . „	3	—	3	50
Canapa . . . . „	84	03	86	93
„ Scarto . . „	60	85	63	75
Canaponi . . . . . „	57	95	60	85
Stoppe . . . . „	—	—	—	—
Olio di Oliva fino „	185	—	225	—
„ dell' Umbria . „	—	—	—	—
„ delle Puglie . „	134	—	139	—
Form. di Cascina nuovo „	120	—	180	—
„ „ vecchio „	270	—	300	—
Vino nero 1ª qualità l' Ettol.	39	50	49	30
„ 2ª „ „	29	50	36	98

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Zocca mezzana forte il quint.	2	—	2	50
» » dolce »	1	50	2	—
Pali dolci . . . . . il Cento	20	—	30	—
» forti . . . . »	25	—	40	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	173	86
» 2ª » nostrani »	144	88	159	37
Vaccine nostrane . . »	144	88	159	37
» di Romagna »	144	85	159	37
Vitelli casalini Venez. »	92	73	98	52
» di Cascina . »	92	73	98	52
Castrati . . . . »	115	91	130	40
Pecore . . . . »	86	93	101	42
Agnelli . . . . »	86	93	101	42
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 70 — Argento 108 50

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.